



La «Regina» in pista

davanti a decine di giornalisti. Si presenta da consumato attore «Sono in splendida forma ma quanto guadagno non ve lo voglio dire»

Lewis ha già fatto show

Carl Lewis si presenta alla stampa delle XXIV Olimpiadi. E, da consumato showman, parla di se stesso e dei suoi avversari, dell'atletica e della vita, della gloria e del denaro. Si dimostra, ancora una volta, un grandissimo atleta ed un grande personaggio.



La «stella» Carl Lewis durante la conferenza stampa

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI MASSIMO CAVALLINI SEUL. Canottiera nera sulla pelle d'ebano, largo il sorriso e pronta la parola. Col, ieri, il grande Carl Lewis ha presentato se stesso alla stampa delle XXIV Olimpiadi. La sala delle conferenze era ovviamente stracolma di giornalisti, telecamere, teleobiettivi e microfoni. Come sempre. E, come sempre, di antipatia, di quella ammirazione fredda e risentita che, più tenace e veloce dell'ombra di Ben Johnson, lo insegue sotto la luce dei riflettori. In tutte le sue performance, accanitamente. Dentro e fuori il campo di gara.

una punta di veleno, un desiderio sottile di far male, la ruggine d'un sordo rancore. Ogni punto interrogativo sembra nascondere l'acredine di qualche conto in sospeso. Perché, chiede un giornalista coreano, si è comportato tanto male al suo arrivo all'aeroporto di Seul? È vero, aggiunge un altro, che lo scorso anno ti sei rifiutato di correre qui in Corea perché non ti pagavano abbastanza? Lewis ascolta, spiega, rettilineamente, e smentisce con grande bravura. Ha parlato con Roger e tutto è sistemato. La sua, anzi la loro unica preoccupazione è che gli Usa scendano in campo con la migliore staffetta possibile. Non ricorda né una parola né un gesto che, da parte sua, nel

Alla vigilia delle gare spettacolare conferenza

di altre corde sensibili: Ben Johnson, ad esempio. Pensi che possa batterti? È più forte di te? Lo temi? Come hai preso la sconfitta di Roma? «Io - risponde Lewis - concentro la mia attenzione sulla mia corsa. Sono in grande forma e ciò che desidero è dare il meglio di me stesso. Questo è quello che realmente mi rende felice: correre al meglio».

Conti di rivincere quattro medaglie? Quale sarà la prova più difficile? In che condizioni pensi di poter vincere i 100? Le spiegazioni tecniche di Carl sono forbiti, puntuali, ineccepibili. La gara più difficile, dice, sarà quella del lungo, perché la finale arriverà subito dopo quella del 200. I cento li può vincere, aggiunge, se riesce ad accelerare fino ai 70 metri e, quindi, a mantenere la velocità fino al traguardo. Se lo disturba dove essere inseguito Johnson? No, dice, perché lui e Ben hanno due modi diversi di correre. «Nel mondiale, a Roma, persi proprio perché cercai di partire troppo veloce. Non ripetere l'errore».

Nuovo affondo, su un altro terreno. Quanto ha guadagnato quest'anno? chiede un giornalista. «Non credo sia importante - risponde Carl - l'alletti- ca è per me una tale fonte di felicità e di gioia che davvero non mi pare di grande rilievo l'aspetto finanziario». Si apre una breccia. Non sarà rilevante, insiste il giornalista, ma io vorrei saperlo lo stesso. Lewis anaspa, sorride, spende ancora qualche frase retorica sulla immateriale bellezza degli ideali dello sport. Poi ammette: «Non lo voglio dire». Non è che un piccolo livido, ma il giornalista si ritira soddisfatto.

Lewis chiude la conferenza in netto vantaggio di punti. Ha vinto, come d'abitudine. Ed è una vittoria simile a tutte le altre: fredda e senza mito, ineccepibile come l'operazione di una calcolatrice elettronica, artificiale come il naso che si è fatto affare per assomigliare ancor più, anche esteticamente, alla perfezione che pretende incarnare. Troppo bravo, troppo studiato per piacere. Troppo impeccabile e forte per fare leggenda. Troppo capace di raccontarsi da solo per lasciare agli altri il gusto di raccontarlo. Nella sala, mentre si allontana, non aleggiano né l'amore né l'odio. Solo quella lieve, applicata aria di antipatia, la stessa che lo aveva accolto. In attesa della sua caduta.

COPPA ITALIA

Juve quasi eliminata, vince la Fiorentina pari per Lazio, Inter, Milan

Roma, ora è crisi Contro l'Ancona un'altra sconfitta

ANCONA 1 ROMA 0 ANCONA: Vettore 6,5; Fontana 7; Deogratias 6,5; Bruniera 7; Ceramicola 6; Marsan 6,5 (78); Arcone n. g.; Lentini 6,5; Evangelista 6,5 (46); Vincioni 6; Donà 6 (46); Brondi 6,5; Spigarelli 7; Cangini 6

ROMA: Peruzzi 6; Tempestilli 6; Nela 4; Manfredonia 6; Collovati 5,5; Oddi 5,5; Di Mauro 6; Gerolin 5; Voeller 4; Giannini 5; Policano 5 (75); Conti, n. g.

ARBITRO: Magni di Bergamo 6,5

RETI: 78' Spigarelli

DANIela CAMBONI

ANCONA. Maurizio Spigarelli, unico anconetano dell'Ancona e in attesa di essere venduto, forse deciso ieri sera il destino di Nils Liedholm. Uno sconosciuto di 24 anni ha fatto partire il siluro che fa fuori la Roma e presumbilmente il «santone» svedese. Viola si pronuncerà in giornata.

In una serata incredibile, la Roma ha dato l'impressione di giocare contro il suo tecnico. Demotivata, disordinata e delirante soprattutto in quegli uomini che dovrebbero dare sempre quel qualcosa in più. Parliamo di Giannini, di Voeller, di Manfredonia che si arrendevano prima ancora di provare a combattere. E Renato era relegato in panchina: Liedholm lo voleva in campo, medico e società non lo hanno accontentato. Non si poteva rischiare.

Liedholm si sarebbe accontentato di vedere la Roma che, nel primo tempo, aveva contenuto otti giorni fa il Pisa. Ieri sera però i giallorossi hanno confermato che di questi tempi è come se Liedholm parlasse al deserto. Infatti, nella prima parte della gara, la formazione romanista è sembrata come imbambolata, lenta a svoltata, come già accaduto a Monza, mentre con il

RISULTATI E CLASSIFICHE

Table with 2 columns: Girone 1 and Girone 2. Lists teams and scores for various matches.

Table with 2 columns: Girone 3 and Girone 4. Lists teams and scores for various matches.

Table with 2 columns: Girone 5 and Girone 6. Lists teams and scores for various matches.

Table with 2 columns: Girone 7 and Girone 8. Lists teams and scores for various matches.

Table with 2 columns: Girone 9 and Girone 10. Lists teams and scores for various matches.

BREVISSIME

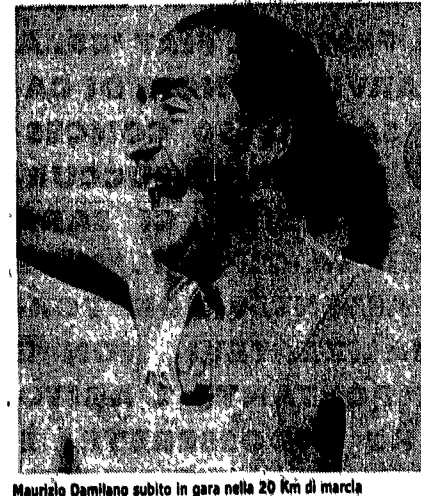
Squalifiche. Per gli incontri di Coppa Italia sono stati squalificati per una giornata Annoni (Como), Cantarutti (Brescia) e Pari (Stamp). In serie B, tre giornate a Corino (Catanzaro), due a Stroppa (Monza), una a Turrini (Parma).

E gli italiani sperano in silenzio

SEUL. Il più complicato rompicapo di questi Giochi è tecnico - Francesco Panella, Rondelli e Francesco Panella, l'uno allenatore dell'altro. In teoria il giovane calabrese potrebbe correre 10mila metri e scendere, ma il calendario gli complica i sogni perché la finale dei primi cade nello stesso giorno delle seconde e cioè lunedì 26. Che fare? Il problema lo ha risolto il giovane campione del mondo dicendo che preferisce una medaglia d'oro a due d'argento. Correrà dunque il 26.

La giornata d'apertura della regina dei Giochi presenta subito una delle gare per noi più attese: i 20 chilometri di marcia. Avremo in gara Maurizio Damilano, campione del mondo, Giovanni De Benedectis, campione europeo dei giovani, e il vecchio carabiniere Carlo Mattioli. La marcia è un'attività che non si presta a spettacolarità e di cui si parla poco, ma è un'attività che trascende l'agonismo sportivo.

Sarà da seguire il «bambino» pescatore Giovanni De Benedectis che al recente Campionato italiano ha battuto - su 10 chilometri - Maurizio Gil farà detto l'esperienza e non è detto che il talento possa colmare quella seria lacuna. Queste gare si giocano dosando tutte le armi a chi commette errori. Domani saranno in pista, per i primi due turni dei 100 metri, i velocisti. Ci sarà dunque subito una attenzione inaspettata per «Big» Ben Johnson e per Carl Lewis. Tutti a spinta a guardare i gesti, a tentare di pesarne le forze, la volontà, la capacità di migliorarsi attraverso quattro turni.



Maurizio Damilano subito in gara nella 20 Km di marcia

Atletica Steve Cram spiega il «no» a Coe

SEUL. L'inglese Steve Cram ha spiegato il perché si è opposto ad un «invito speciale» per consentire al suo connazionale Sebastian Coe di partecipare alle Olimpiadi. Coe, primatista mondiale e medaglia d'argento a Los Angeles negli 800 ed oro nei 1500, non era riuscito a raggiungere il limite olimpico. Allora, il presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch, propose di far partecipare Coe ai Giochi su «invito degli organizzatori», seguendo il sistema utilizzato per i tornei di tennis.

La cosa, però, non andò in porto, e ieri Steve Cram, nel corso di una conferenza stampa, alla quale hanno partecipato anche i connazionali Peter Elliot e John Regis, ha risposto così alle domande sulla vicenda: «Non mi sembrava corretto fare un'eccezione a sole due-tre settimane dai Giochi, anche se si trattava di un grande campione. Altri esclusi avrebbero potuto pretendere lo stesso trattamento». Quindi ha concluso: «L'eliminazione è stata una cosa triste per lui e per la squadra che, con la sua presenza, sarebbe risultata più forte. Personalmente non sono stato neppure d'accordo sui metodi di selezione usati per la nostra squadra, ma una volta presa la decisione doveva essere rispettata, anche per una questione di principio».

OGGI Saranno assegnate diciotto medaglie d'oro. Questi i titoli in palio. Ciclismo: Inseguimento individuale; Ginastica: concorso individuale maschile; Lotta greco-romana: categoria 57 kg, 68 kg, 82 kg, 100 kg; Nuoto: 400 m s.l. (f); 100 m s.l. (m); 100 m dorso (f); 300 m dorso (m); 4x100 m s.l. (f); Pentathlon moderno: individuale e a squadre; Sollevamento pesi: categoria 75 kg; Scherma: fioretto individuale (f); Sport equestri: concorso completo (individuale e a squadre); Tiro a segno: carabina libera p.c. in piedi (m); Calcio (seminfinali). Ore 9 Corea del Sud-Argentina, Urss-Ussr; 11 Australia-Nigeria, Jugoslavia-Brasile. Canottaggio (seminfinali). Ore 1 gare con oltre 12 equipaggi (m e f) Ciclismo. Ore 2 velocità (ottavi m e f); inseguimento individuale (4000 m femminili m); individuale a punti (qualific. m); 9 velocità quarti (m e f). Ginastica. Ore 4 concorso individuale finale (m). Pallanuoto. Ore 2-6 Hockey prato. 1-7,15 qualificazioni maschile. Lotta greco-romana. Ore 2 eliminatorie cat., 57 kg, 68 kg, 82 kg, 100 kg. Ore 3,30 finali categorie. 57 kg, 68 kg, 82 kg, 100 kg. Nuoto. Ore 9 (f) batterie: 400 m s.l. (f); 100 m s.l. (m); 100 m dorso (f); 200 m dorso (m); 4x100 m s.l. (f). Ore 20 (12) finali 400 m s.l. (m); 100 m dorso (f); 200 m dorso (m); 4x100 m s.l. (f). Basket. Qualificazioni femminili. Ore 1,45-13,30. 4 incontri. Pallanuoto. 6 incontri eliminatori. Pallanuoto. Qualificazioni maschili. Ore 1 45-12,30. 6 incontri. Pentathlon moderno. Ore 2 prova di corsa campestre. Finali. Sollevamento pesi. Cat. 75 kg, ore 6 gruppo C; 9 gruppo B; 13 gruppo A. Finale. Fugliato. Incontri eliminatori: ore 2 primo turno; 11 secondo turno. Scherma. Ore 0,30 eliminatorie sciabola individuale (m); 6 eliminazione diretta fioretto individuale (f); 12 finale fioretto individuale (f). Sport equestri. Ore 5,30 prova di salto del concorso di completo. Finale. Tennis. Ore 3 secondo turno (16m) singolare (m), primo turno singolare (f). Tiro a segno. Ore 1 pistola tiro rapido (m); 30 colpi; carabina libera piccola calibro 3x40 colpi; cinghiale corrente (m); 30 colpi; 7,30 carabina libera piccolo calibro in piedi (m); 10 colpi. Finale. Tiro a volo. Ore 1 skeet, 75 piattelli (f). Vela. Ore 3 terza giornata di regata. Baseball. Sport dimostrativo. Ore 10 (2) incontri eliminatori a Chamshill. DOMANI Saranno assegnate dodici medaglie d'oro. Questi i titoli in palio: Atletica: maratona femminile, marcia 20 km, peso maschile; Ginastica: concorso individuale femminile; Nuoto: 400 m s.l. (m); 100 m farfalla (f); 200 m rana (m); 100 m rana (f); 4x100 m s.l. (m); Scherma: sciabola individuale; Tiro a segno: pistola automatica (m), cinghiale corrente (m). Ecco il programma

Gare e ATLETI

completo delle gare di domani. Atletica. Nello stadio olimpico. Ore 1 heptathlon (f), 100 m ost.; 1,10 peso (m) (qualificazioni); 1,30 partenza maratona (f); 1,50 100 m (m), primo turno; 2 heptathlon (f); alto; 2,10 triplo (m), qualificazioni; 3,400 m ost. (m); batteria; 3,50 200 m (m), primo turno; 4,40 400 m ost. (m), primo turno; 5,25 100 m (m), secondo turno; 5,30 heptathlon (f); peso; 5,50 marcia 20 km (m), partenza; 6,800 m (m), primo turno; 6,40 3000 m (f), batteria; 7,10 arrivo marcia 20 km (m); finale; 7,40 3000 m (f), batteria; 8 heptathlon (f); 200 m; 8,10 peso (m), finale; 8,30; 10,000 m (m), batteria. Canottaggio. Piccole finali (settimododicesimo posto): 1 quattro con (f); due di coppia (f); due senza (f); singolo (f); quattro di coppia (f); otto con (f); quattro con (m); due di coppia (m); due senza (m); singolo (m); due con (m); quattro senza (m); quattro di coppia (m); otto con (m). Ciclismo. Ore 9 eliminatorie inseguimento a squadre 4000 m (m); velocità seminale (f); velocità seminale (m); inseguimento a squadre 4000 m, quarti (m). Ginastica. Ore 1 finale con concorso individuale (f). Pallanuoto. Qualificazioni (f). Ore 6 Usa-Cecoslovacchia: 7,30 Costa d'Avorio-Urss; 10 Corea del Sud-Jugoslavia; 11,30 Cina-Norvegia. Hockey prato. Qualificazioni (f). Ore 1 Australia-Rig; 2,45 Olanda-Gran Bretagna; 5,30 Corea del Sud-Canada; 7,15 Argentina-Usa. Nuoto. Ore 2 batterie: 400 m s.l. (m); 100 m farfalla (f); 200 m rana (m); 100 m rana (f); 4x100 m s.l. (f); 800 m s.l. (f); 12 finali 400 m s.l. (m); 100 m farfalla (f); 200 m rana (m); 100 m rana (f); 4x100 m s.l. (f). Basket. Qualificazioni (m). Ore 1,45-13,30 (6 incontri). Pallanuoto. Ore 1-6 (6 incontri eliminatori). Pallanuoto. Ore 1,45-12,30 (6 incontri qualificazioni) (f). Fugliato. Incontri eliminatori. Ore 2 primo turno, 11 secondo turno. Scherma. Ore 1,30 eliminatorie spada individuale; 6 eliminazione diretta sciabola individuale; 12 finale sciabola individuale. Sport equestri. Ore 2 salto ad ostacoli; 6 salto ad ostacoli. Tennis. Ore 3 primo turno doppio (m), secondo turno singolare (f). Tiro a volo. Ore 1 keet (f); 75 piattelli (f). GLI AZZURRI IN GARA OGGI Scherma. Eliminatorie sciabola individuale (Scalzo, Marin, Dalla Barba); finali fioretto (f) (Vaccaroni, Zalaffi). Canottaggio. Semifinali 4 con (Maurio Giovanni, Massa, Miccoli, Carando, Im. Lucchetti); due di coppia (Jagodinich-Fusaro), singolo (Calabrese); due con (f) (Abbagliato-C. Abbagliato, Im. Di Cepua); 4 di coppia (A. Abbagliato, Farina, Poli, Tizzano); 4 senza (Caropreso, Gaddi, Marigliano, Mo-

che trascende l'agonismo sportivo. Sarà da seguire il «bambino» pescatore Giovanni De Benedectis che al recente Campionato italiano ha battuto - su 10 chilometri - Maurizio Gil farà detto l'esperienza e non è detto che il talento possa colmare quella seria lacuna. Queste gare si giocano dosando tutte le armi a chi commette errori. Domani saranno in pista, per i primi due turni dei 100 metri, i velocisti. Ci sarà dunque subito una attenzione inaspettata per «Big» Ben Johnson e per Carl Lewis. Tutti a spinta a guardare i gesti, a tentare di pesarne le forze, la volontà, la capacità di migliorarsi attraverso quattro turni. La prima giornata presenta l'impossibile difesa del titolo del peso che Alessandro Andrei conquistò quattro anni fa. Ci sarà la maratona delle donne con Laura Fogli che torna a correre dopo un'assenza lunga due anni. Vedremo Ed Moses, Said Aouita, Steves Cran, Peiter Elliot. Vedremo Mary Decker e Tatiana Samolenko. Vedremo Wonder Woman e cioè Jackie Joyner impegnata nel lungo intervallo dell'epilathlon. Ci saranno anche le batterie dei 10mila con il piccolo siciliano Turi Antibo e senza Francesco Panella. L'assenza del giovane mezzofondista è data al 99,99 per cento. Può dunque accadere che il ragazzo si svegli in un certo modo e decida di cambiare. Tutto è possibile, per quanto possa apparire improbabile. Soffriremo così nostri tre marciatori, timorosi che il giudice li osservino con occhi troppo severi e che il punizione non colpe magari non commesse. □ R. M. DOMANI